ROTARY CLUB LIVORNO

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino n. 1994 - Anno LXII - Maggio / Giugno 2008 - Finito di stampare nel mese di Luglio 2008

3 Serata di beneficenza delle Signore *Ines Di Meo*

3 La consegna dei PHF

4 S.O.S. anziani fragili: nuove frontiere della Geriatria livornese *Giovanni Silvi*

6 I programmi di Luglio, Agosto e gli auguri

7 Il Rotary Club Livorno alla mostra "Giovanni Fattori, tra epopea e vero" *Mario Cesari*

8 Le Riunioni

10 Storia e cultura dei tappeti orientali *Shoa Majidi*

12 La responsabilità degli amministratori degli Enti Locali *Giuseppe Nicoletti*

15 L'angolo del Rotaract

Bruno Di Meo chiude l'anno 2007-2008

26 Giugno 2008

Dobbiamo essere *professionali* e *credibili*. Per il rotariano professionalità significa etica. L'etica rotariana ha una base: è la prova delle *quattro domande* che ogni rotariano dovrebbe tenere sempre in mente per chiedersi se quello che ha intenzione di fare corrisponde al vero, al giusto, all'utile ed al vantaggioso per realizzare rapporti di buona volontà e di amicizia fra gli interessati.

A proposito dell'*amicizia*, una falsa rappresentazione della stessa è una delle ragioni per cui accade che il Rotary talvolta è carente. L'amicizia rotariana è quella che si crea nei clubs e che nasce dalla buona conoscenza che deriva dalla nostra frequentazione reciproca alle riunioni settimanali, dalla stima e dal rispetto reciproci.

Ma basta tutto ciò per creare l'amicizia? È da tenere presente che *l'amicizia serve per arrivare al servizio.* Siamo sicuri che ciascuno di noi si spogli di tutta la propria alterigia, di tutta l'ostentazione sfacciata di quel che crede, talvolta erroneamente, di saper fare meglio degli altri e dedichi in maniera pacata, umile, tutte le proprie forze al prossimo?

Amico è una parola che neanche i dizionari riescono a definire con esattezza; una persona con cui si ha un legame basato sull'affetto e la stima; un compagno preferito che è unito ad un altro da affetto reciproco e intimità, il contrario di nemico. Detto questo non si è detto molto.

Nella versione ideale il miglior amico è qualcuno con cui puoi scherzare liberamente, essere serio sentendoti a tuo agio, essere sincero con facilità, senza preoccuparti di offenderlo.

Il miglior amico è la persona con la quale puoi essere più che mai umano, che è un altro modo di dire essere il *più possibile te stesso.* Il miglior amico è in un certo senso la relazione più sacra di ogni altra perchè è liberamente scelta e l'impegno intrapreso volontariamente è percepito per certi versi più profondo.

L'amicizia, secondo Voltaire è un tacito contratto fra due *persone sensibili e virtuose.*

Diciamo *sensibili* perchè un monaco, un solitario, può essere una persona dabbene e vivere senza conoscere l'amicizia.

Diciamo *virtuose* perchè i malvagi hanno soltanto dei complici, i gaudenti dei compagni di baldoria, i politici raccolgono attorno a sé dei partigiani, i soliti sfaccendati hanno delle relazioni, i principi dei cortigiani, ma solo gli uomini virtuosi hanno amici.

Obbligo dei veri amici è la *lealtà* (assenza di tradimento).

Fondazione: 8 Marzo 1925
Distretto 2070

Segreteria:
Via San Francesco, 17
Tel. e Fax 0586 897.081
57123 Livorno

Direttore responsabile:
Andrea Di Batte
Redazione:
Andrea Di Batte, Mario Cesari, Lorenzo Di Cosimo
Realizzazione grafica:
Studio [DELISE]

Stampa:
Tipografia Debatte Otello s.r.l. - Livorno

Registrato al n. 147 del Tribunale di Livorno
Spedizione in abbonamento postale 70%
art. 2 comma 20/d legge 662/96 - Filiale di Livorno

Se definisco una persona mio amico gli devo rispetto, sincerità, tolleranza tanto per cominciare.
Pertanto sono da combattere l'indifferenza, l'egoismo e l'inefficienza che sono proprio i confini che separano le persone nelle nostre comunità. Naturalmente solo con l'entusiasmo si può far partire il treno del servizio, con l'ottimismo ed il sorriso. Ricordiamoci ciò che diceva Paul Harris: *"I sorrisi non costano nulla, ma illuminano i sentieri della vita in modo stupendo, suscitando amicizia. L'amicizia non conosce frontiere, scavalca tutte le barriere naviga in ogni mare".*
Mi piace ricordare la poesia di Elena una bravissima ragazza di San Sepolcro *"Per fare un amico"*:

Per fare un amico
ci vuole una sola parola:
"Ti voglio bene"

Per fare un amico
ci vuole una cosa sola:
un abbraccio

Per fare un amico
ci vuole una promessa:
ti aiuterò

Per fare un amico
ci vuole un cuore grande
per ospitare un tesoro.

Abbiamo detto che l'amicizia, quella vera, è uno strumento per arrivare al servizio. Cos'è il servizio rotariano? Non è beneficenza, il Rotary ha una missione diversa da quella di associazioni di beneficenza: Noi dobbiamo dare un aiuto, attraverso i ns. progetti che dia dignità alle persone, che permetta loro di realizzarsi, di pensare ad un futuro.
Dopo questo excursus abbastanza dettagliato cerco di concludere queste mie riflessioni.
L'annata rotariana mi ha dato molto, mi ha fatto senz'altro migliorare i concetti di *professionalità e amicizia*, mi ha fatto conoscere la vera amicizia, facendomi altresì capire cos'è la falsa professionalità e la falsa amicizia, mi ha "consigliato" di stare attenti alle facili ostentazioni, ai facili entusiasmi professionali facendomi capire ancora di più cos'è il gioco di squadra e cosa bisogna fare, sperando che ci sia riuscito almeno in parte, per soddisfare i veri bisogni della maggior parte dei soci del club.
Vorrei concludere con una frase del Presidente Wilkinson che ha parlato giustamente, e me ne sono reso conto nell'anno del mio mandato, di *magia* del Rotary che consente a noi persone normali di fare cose straordinarie, che ci consente di esprimere amore al nostro prossimo, perchè il Rotary si basa sull'amore degli esseri umani verso altri esseri umani.

Nelle foto tre immagini del passaggio delle consegne. Il presidente uscente Bruno di Meo con il presidente per l'anno rotariano 2008-2009, Giuseppe Giannelli.

Insieme al saluto al nuovo presidente, a cui auguro tanta serenità e felicità, dico grazie dunque, cari amici, con un abbraccio simbolico a tutti voi, un grazie alla mia squadra che ha avuto la pazienza di consigliarmi e sopportarmi anche nei frangenti familiari meno idilliaci.
Grazie.

Bruno Di Meo

Serata di beneficenza delle Signore

Care Amiche, con la Cena di Beneficenza abbiamo concluso la raccolta fondi. È stata un'annata piuttosto laboriosa, come sapete, data la mancanza di una sede fissa che ci ha fatto "emigrare" a Tirrenia.
Comunque Vi ringrazio tutte per l'impegno profuso e per l'attivismo dimostrato, che ci ha consentito anche quest'anno di raggiungere un risultato soddisfacente.

Somme raccolte:

- Riunione Natalizia:	€ 2.285,00
- Cena Signore:	€ 415,00
- Cena di Beneficenza:	€ 5.870,54
- Residuo libretto gestione precedente:	€ 14,45
Totale:	**€ 8.584,99**

Elargizioni:

- Volare Senz'Ali - Onlus:	€ 2.500,00
- Missione Gambella (Fondazione Don Bosco nel Mondo):	€ 2.500,00
- Associazione Cure Palliative di Livorno Onlus:	€ 2.500,00
- Suore Carmelitane (Antignano - Livorno):	€ 550,00
- Suore Calasanziane (Via del Bosco - Livorno):	€ 500,00

RingraziandoVi ancora, Vi saluto affettuosamente.

Ines Di Meo

La consegna dei Paul Harris Fellow

Il Rotary Club Livorno ha conferito l'onorificenza rotariana di Paul Harris Fellow ai soci Bruno Di Meo, Giuseppe Giannelli e Giuseppe Nista, per l'impegno rotariano profuso in occasione dell'organizzazione "Rotary e il cinema" e per gli ottimi risultati raggiunti.
A Giuseppe Perri, alla guida del Rotary Club di Livorno negli anni 2006-2007, promuovendo le attività culturali e umanitarie rotariane.

ITECI
IMPIANTI s.r.l.
Impiantistica elettrotecnica industriale
Via delle Cateratte, 96 - 57122 Livorno
Tel. 0586 829918 - Fax: 0586 833255-829987
E-mail: iteci@iteci.it - HTTP: www.iteci.it

transalpe
INTERNATIONAL LOGISTICS SERVICE PROVIDERS
[Logistica su misura]
Livorno / via F. Filzi, 45 B int. 3 / Tel. +39 0586 837411 / Fax +39 0586 837442
Genova / via G. Alessi, 1 A int. 18 / Tel. +390108682235 / Fax +390108682477
Piattaforme Logistiche:
Livorno / via F. Filzi, 45 B int. 4 / Tel. +39 0586 444048 / Fax +39 0586 443559
Montacchiello Pisa / via U. Forti, 1 / Tel. e Fax +39 050 974101
info@transalpe.com / www.transalpe.com

S.O.S. anziani fragili: nuove frontiere della Geriatria livornese

Il 7 giugno 2008, l'amico e socio Giampaolo Zucchelli al Centro Sociale "La Leccia" a Livorno, ha parlato in una tavola rotonda dedicata agli "anziani fragili", come nella nostra città si stia attuando forme innovative assistenziali alla terza età, grazie al percorso messo in atto dall'Azienda Sanitaria Locale e dall'Amministrazione Comunale, un dato che emerge tra l'altro dai positivi riscontri del consultorio per gli anziani fragili. All'incontro sulle nuove frontiere della geriatria livornese, hanno partecipato i rappresentanti delle Istituzioni locali, gli operatori del settore, i centri ANCESCAO (Associazione Nazionale Centri Sociali Comitato Anziani e Orti).

L'attrezzatura dell'ambulatorio donata dal nostro Club al Centro sociale "Borgo Cappuccini".

In tale occasione sono stati donati ai Centri ANCESCAO, da parte del Rotary Club di Livorno, nella persona del Dott. Giorgio Lupi, Past President del Rotary Club di Livorno, in presenza dell'Assistente del Governatore del Distretto Toscana, Emilia Romagna e San Marino, Dott. Mario Marino, del Presidente incoming Dott. Giuseppe Giannelli e del Presidente eletto Ing. Sergio Bocci, strumenti medici da utilizzare per il Self Management, per l'autogestione della salute e della malattia con la supervisione del personale sanitario.

Al Centro sociale "Borgo Cappuccini" il Rotary Club Livorno ha donato l'arredamento e gli strumenti per un ambulatorio.

Dopo una breve presentazione da parte dei Presidenti Igino Antonelli e Marcello Guarguaglini sono intervenuti: la Prof.ssa Laura Bandini, Assessore alla cultura, qualità sociale e pari opportunità della Provincia di Livorno, il Sig. Alfio Baldi, Assessore alle politiche sociali del Comune di Livorno, il Past President del Rotary Club di Livorno Dott. Giorgio Lupi, l'Avv. Luciano Barsotti, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno e socio del nostro Club, il Direttore Sanitario della ASL 6 Dott. Danilo Zuccherelli, il Direttore di Zona Asl 6 di Livorno Dott. Mario Rasetti, il Presidente dell'Ordine dei Medici Dott. Eliano Mariotti, il Parroco della Super Parrocchia la Leccia, Salviano, Scopaia, Collinaia Don Raffaello Schiavoni, il Presidente della Circoscrizione 3 Sig. Marco Cavicchi.

Ha quindi preso la parola il Prof. Dott. Giampaolo Zucchelli, che ha introdotto l'argomento, soffermandosi su le nuove frontiere della Geriatria livornese, e moderando la tavola rotonda.

Successivamente sono intervenuti il Dott. Giovanni Silvi su "La sindrome del Self Neglect", misconosciuta sindrome geriatrica sulla trascuratezza della propria persona; il Dott. Massimo Lombardo sul "Self Management" sull'autogestione della propria salute e della malattia con l'aiuto del medico; il Responsabile delle RSA comunali Mauro Matteini insieme alla Dott.ssa Cristiana Ansaldo, referente sociale Area Anziani, sulle innovazioni socio sanitarie nelle RSA; il Dott. Alberto Guideri, referente operativo del Consultorio per Anziani Fragili e la Dott.ssa Rosanna Venturo, geriatra e gerontologa, su come allenare la memoria, attraverso strumenti donati dalla Fondazione Cassa di Risparmi; il Dott. Andrea Gesi, geriatra e gerontologo, sul "Self management nell'osteoporosi", grazie all'esperienza sull'Osteodensimetro, donato dalla Fondazione Cassa di Risparmi.

Si sono inoltre avvicendati: la Dott.ssa Claudia Macchi, dietista, che ha illustrato la metodologia della "Cucina geragogica" per ciò che attiene alla scelta dei cibi e alla loro preparazione; il Dott. Giovanni Mintrone su "La palestra virtuale"; il Dott. Luciano Filippi, farmacista, coordinatore dei volontari nel Consultorio, sulle modalità di accoglienza e aggregazione degli anziani nei Centri Sociali; la Podologa Michela Amendolia che ha proposto nuovi procedimenti su "La toilette e l'igiene del piede" ed infine la Mediatrice familiare Valeria Volpe sulla prevenzione e sulla composizione dei conflitti familiari assai presenti in età avanzata.

Dopo una breve discussione il Prof. Dott. Giampaolo Zucchelli ha ringraziato il Presidente dell'AUSER Luciano Cipolli, la Presidente Regionale dell'AVO Maria Pace Ferraù Ghelarducci, la Ispettrice Provinciale della CRI Anna Ferrucci, la Presidente della Fondazione Scotto di Stagno e Collesalvetti Enrica Monticelli, la Dott.ssa Francesca Bencini, moglie del nostro socio Prof. Adriano Bencini in rappresentanza della Associazione Rinascita Cristiana, il Dott. Filippo Alberto La Marca Presidente del Tribunale diritti dei malati, il Dott. Paolo Pacini anestesista rianimatore già Primario negli Spedali di Livorno, il Rag. Anacleto Banchetti già Presidente dell'Istituto dei servizi sociali alla persona del Comune di Livorno, la Dott.ssa Alessandra Alonzi Responsabile Progetto Regionale Anziani Fragili.

Ha quindi salutato gli ascoltatori e i partecipanti alla tavola rotonda, tutti inseriti nelle molteplici attività svolte dal Consultorio per Anziani Fragili, sottolineando che nella nostra città si stanno attuando innovative forme di assistenza agli anziani grazie alla Azienda USL e al Comune di Livorno ed ha preannunciato che è ormai giunta a conclusione la ricerca, eseguita insieme al Dott. Giovanni Silvi, su "La incapacità e il rifiuto a provvedere in maniera adeguata alla propria persona" denominata "Sindrome del Self Neglect", che ha coinvolto nello studio 5000 persone.

Giovanni Silvi

Marini Elettroforniture

SHOW ROOM
ILLUMINOTECNICO

AMPIA SCELTA DI
CORPI ILLUMINANTI
PER GLI UTILIZZI PIÚ VARI

MATERIALE ELETTRICO PER USO:
CIVILE • INDUSTRIALE • TERZIARIO

SEDE:
57122 Livorno - Viale I. Nievo 29/33
Tel.: 0586 402150 - Fax 0586 402068

FILIALE:
50053 Empoli - Via Grandi 10, Zona Industriale Terrafino
Tel.: 0571 944092 - Fax 0571 944098

Nelle foto dall'alto in basso: il Dott. Eliano Mariotti, socio del Rotary Club Livorno Mascagni, la Prof.ssa Laura Bandini, Assessore alla cultura della Provincia, i nostri soci Luciano Barsotti. Nella seconda immagine in seconda fila, si vedono i soci: Giorgio Lupi, Mario Marino e Sergio Bocci. Nella terza foto il socio Giorgio Lupi durante il suo intervento, moderato dal Prof. Giampaolo Zucchelli. Infine il nostro socio Dott. Giovanni Silvi durante la sua relazione.

Programma Riunioni Luglio 2008

(Mese dell'alfabetizzazione)

Giovedì 3 Luglio
Grand Hotel Continental - Ore 20,15 - **Conviviale inaugurale Anno Rotariano 2008-2009**. Intrattenimento musicale. Conviviale con familiari ed orspiti.

Giovedì 10 Luglio
Ristorante La Barcarola - Ore 20,15 - **Argentina: "L'emozione". Fascino di un viaggio**. Conviviale con familiari ed ospiti.

Giovedì 17 Luglio
Giardino Villa Lloyd - Ore 20,15 - **Serata musicale.** Conviviale con familiari ed ospiti.

Giovedì 24 Luglio
Ristorante Le Spianate (Castiglioncello) - Ore 20,15 - **Interclub con il RC Livorno "Mascagni" e RC Cecina-Rosignano.** Musica e cabaret. Conviviale con familiari ed ospiti.

Giovedì 31 Luglio
Conviviale soppressa per ferie.

Programma Riunioni Agosto 2008

(Mese dell'Espansione Interna ed Esterna)

Giovedì 7 Agosto
Yacht Club Livorno - Ore 20,15 - **Serata in amicizia con sorpresa.** Riunione conviviale con familiari ed ospiti.

Giovedì 14 Agosto
Conviviale soppressa per periodo feriale.

Giovedì 21 Agosto
Conviviale soppressa per periodo feriale.

Giovedì 28 Agosto
Hotel Rex - Ore 20,15 - **Serata musicale allietata dal musicista Valerio D'Alelio.** Riunione conviviale con familiari ed ospiti.

Gli auguri

Luglio			**Agosto**		
Francesco	MESCHINI	1/7	Giorgio	LUPI	8/8
Carlo	TERZI	2/7	Mario	GUERRINI	10/8
Nicola	VOLPI	4/7	Marcello	FREMURA	12/8
Giovanni	ROMANO	12/7	Maria	DANIELI	15/8
Mauro	GAGLIANI	12/7	Stefano	DANIELI	15/8
Alberto	UCCELLI	23/7	Antonio	MILANI	17/8
Paolo	ABIAL	26/7			
Giuseppe	PERRI	27/7			
Giovanni	LAZZARA	29/7			

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

TUTTI I RAMI

GESTIONE FINANZIARIA

Scali Olandesi, 18
Tel. 0586 898034 - 893136
57125 Livorno

AGENZIA MARITTIMA
L.V. GHIANDA

ATLANTICA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	PALERMO
GIL NAVI S.r.L.	GENOVA
GRANDI TRAGHETTI S.p.A.	GENOVA
GRANDI NAVI VELOCI	GENOVA
GRIMALDI	NAPOLI
INARME S.p.A:	NAPOLI
MAMMOET SHIPPING	AMSTERDAM
MEDFERRY LINES	NAPOLI
MOBY LINES	NAPOLI
NAV.AR.MA. LINES	NAPOLI
OTTAVIO NOVELLA	GENOVA
SEATRADE	GRONINGEN
SIOSA LINE	GENOVA
SOCIETE' NAVALE GUINEENNE	CONAKRY
SOCIETA' RIMORCHIATORI SARDI	CAGLIARI
SARDEGNA LINES S.p.A.	CAGLIARI
K.N.S.M. KROONBURG B.V.	ROTTERDAM

SERVIZI CONVENZIONALI/RO-RO/CONTENITORI PER:
AFRICA OCCIDENTALE • ALGERIA • BRASILE • ISRAELE • LIBIA • SICILIA • TUNISIA • MALTA

SERVIZIO AUTO-PASSEGGERI PER: ELBA • CORSICA • SARDEGNA

Livorno - Via V. Veneto, 24 - Tel. 0586 895214 - Tlx 500044 - Fax 0586 888630

Il Rotary Club Livorno alla mostra "Giovanni Fattori, tra epopea e vero"

Granai di Villa Mimbelli, 6 Giugno 2008

Ultimo evento culturale dell'anno rotariano del Club, voluto e guidato dal presidente Bruno Di Meo e naturalmente, propiziato dall'amico e socio Luciano Barsotti, presidente della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, che con il Comune della Città, ha reso possibile la mostra. Guidati dalla Dott.ssa Lucia Bassignana, ci siamo accinti alla visita di ben 270 Opere del grande artista livornese, una mole di quadri, selezionati, riuniti e sapientemente raccolti dalle più di 900 opere conosciute del Maestro. Una mostra quindi importante, di carattere nazionale e internazionale che sta avendo una grande risonanza sulla stampa di informazione e sulla stampa specializzata: su internet bisogna voler andarla a cercare e la TV, naturalmente specie quella importanteun pò latita come su tutti gli avvenimenti artistici che non siano stranieri! (12.000 visitatori in 40 gg. come al solito, a Livorno!). Che dire? Impressionante, anche per chi di arte ne ha masticata tanta: grazie, Presidente, i soci del Club, molti dei quali hanno dimestichezza e convivenza con l'arte di questo periodo, lo meritavano un pellegrinaggio, guidati dalla Curatrice che ha sapientemente e affettivamente predisposto la mostra ad una facile lettura, attraverso sezioni tematiche ordinate cronologicamente.

Ne è scaturito un Fattori verista per davvero, munito di un pennello-grimaldello che introduce inequivocabilmente alla modernità dall'epica, elegiaca, storica, stucchevole e noiosa pittura italiana del primo '800, tramite la macchia, sino alla clamorosa e singolare pittura italiana del 900 europeo: il Prof. Sisi in una conferenza collaterale ci mostrò proprio gli ultimi quadri eseguiti nell'anno della morte dal Maestro: si affronta lo spazio, si vede il colore a campiture uniformi, preludenti, perdonatemi, l'astratto incombente (siamo nel 1908!), senza contare la continuità con il gesto futurista nelle sue battaglie! Con questa mostra ci è stata data l'opportunità di introdurci verso la fine dell'800 nella modernità e finalmente nel vero-vero e non in quello apparente: non è dissacratorio, ma di una attuale concettualità notare le "fatte" dei cavalli in molti quadri dove i cavalli ci sono o ci sono stati, magistralmente dipinti, statici e frementi, in movimento, a galoppo, fumanti di sudore e coperti di polvere, tra soldati-contadini infagottati in divise raffazzonate anch'essi tra polvere e sudore dove è rappresentato forse anche il loro timore di militari involontari e recenti: il vero, il sociale, con la cultura solo degli alti ufficiali, raffredda, secondo me, finalmente, l'epicità tanto esaltata, che se ne va disperatamente lontano, con "lo staffato!". Per finire, la curatrice mette accanto alle grandi battaglie un quadro piccolo ma immenso come Fattori: "Gli abbandonati", una scena classica di macchia, un sentiero tra il verde dei campi, con uno sfondo ampio e sereno nel quale mancano due signore con l'ombrellino, ma ci sono nei solchi dei carri, dimenticati a marcire, due corpi di soldati dei quali pare sentire il fetore che guasta impietosamente l'idilliaco paesaggio e aumenta la nostra disperazione! Confortati infine dal fatto, che di impressionismo (pace all'anima sua) non c'era l'ombra, ma l'ombra c'era degli alberi, dei cespugli, dei casolari, degli animali in un silenzio di luce, incantato, nel quale, volendo, si sente solo il ronzio degli insetti!

Mario Cesari

P.S. La mostra è stata contornata in modo colto e ammirevole, da una serie di conferenze, presentazioni di libri, ecc. nella Sala degli specchi del Museo che sta vivendo i suoi giorni di gloria a cui ho partecipato con molto profitto e soddisfazione, confermando che per Fattori, in Toscana è nata la pittura moderna. Prima che il museo si trasformi in un reperto "archeologico", bisogna "attaccargli" i Postmacchiaioli e le più di 85 Opere di arte contemporanea che tutti ci invidiano!

I soci che hanno partecipato alla visita della mostra a Villa Mimbelli. Si riconoscono tra gli altri: Marino, Iasilli, Frangerini, Cesari, Vignoli, Nannipieri, Nicoletti e Barsotti.

8 Maggio 2008
Yacht Club Livorno - ore 20,15

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Ospiti del Club:
Dott.ssa Francesca Calabrese De Feo, Presidente Lega Italiana Fibrosi Cistica.

Ospiti dei soci:
Ospiti di Fabio Matteucci:
Prof. Paolo Ciolli accompagnato dalla gentile consorte Rita Franchi.
Ospiti di Giorgio Odello:
la figlia Laura Odello e il Sig. Jari Mattera.
Ospiti di Valerio Vignoli:
i figli Lorenzo e Costanza Vignoli;
Signora Marzia Cunzolo Bellina;
Dott.ssa Elena Venturi;
Avv. Fabrizio Venturi e la gentile consorte Dott.ssa Gabriella Venturi.
Ospiti di Giovanni Verugi:
Avv.Francesco Agostinelli e la gentile consorte Dott.ssa Annalisa Verugi;
Sig. Fabio Biestro, la gentile consorte Letizia Giorgi e il figlio Tommaso.
Soci Visitatori:
Ing. Gino Scardigli e la gentile consorte;
Dott.ssa Elsa Iadaresta;
Dott.ssa Anna Maria Campa;
Notaio Marta Cavallini;
Dott.ssa Anna Carminio;
Avv. Massimo Messina con il figlio Francesco Messina.

Giustificano i soci:
Andrea Di Batte, Mauro D'Alesio, Marco Ferrari, Mario Marino, Giovanni Silvi, Giampaolo Zucchelli.

Soci presenti: 35
Dispensati: 2
Presenti per compensazione: 5
Percentuale di presenza: 46,91

15 Maggio 2008
Grand Hotel Continental - ore 20,15

Serata di Beneficenza organizzata dalle Signore del Rotary Club Livorno.

Soci presenti: 42
Dispensati: 5
Presenti per compensazione: 6
Percentuale di presenza: 53,09

29 Maggio 2008
Yacht Club Livorno - ore 20,15

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Ospiti del Club:
Ammiraglio Shoa Magidi, relatore della serata, accompagnato dalla gentile consorte Signora Giovanna. Dott.ssa Cristina Battaglini, giornalista de "Il Tirreno".

Ospiti dei soci:
Ospite di Riccardo Del Corso:
Dott. Robert Scanso.

Socio Visitatore:
Prof. Ettore Bergamini (Rotary Club Pisa) accompagnato dalla gentile consorte.
Un sentito ringraziamento ad Alberto Ughi e Claudio Pardini per il loro generoso contributo versato a favore del fondo di solidarietà rotariana.

Un buon compleanno ai soci:
Antonio Ciapparelli, Maria Gigliola Montano, Mauro Marrucci.

Carlo e Maria Grazia Terzi ci mandano i loro saluti da Tokyo.

Giustificano i soci:
Claudio Pardini, Carlo Terzi, Adriano Bencini, Antonio Milani, Giuseppe Marcacci, Salvatore Ficarra, Mauro Marrucci, Mario Guerrini.

Soci presenti: 32
Dispensati: 0
Presenti per compensazione: 5
Percentuale di presenza: 45,68

5 Giugno 2008
Yacht Club Livorno - ore 20,15

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Ospiti dei soci:
Ospiti di Luciano Barsotti: Prof. Carlo Venturini accompagnato dalla gentile consorte Sig.ra Pilar.

Buon compleanno al socio:
Salvatore Ficarra.

Giustificano i soci:
Andrea Di Batte, Maria Rosaria D'Urso, Alfredo Pardini, Claudio Pardini, Piero Frati.

Al termine della serata il socio Giuseppe Nicoletti ci tratterà il tema:
"La responsabilità degli amministratori degli Enti Locali".

Convegno medico Giampaolo Zucchelli sabato 7 giugno - Circoscrizione La Leccia.

Soci presenti: 29
Dispensati: 0
Presenti per compensazione: 4
Percentuale di presenza: 40,7

12 Giugno 2008
Yacht Club Livorno - ore 13,00

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Buon compleanno al socio:
Massimo Nannipieri.

Giustificano i soci:
Mauro Marrucci, Raffaele Morrone, Carlo Terzi, Valerio Vignoli, Riccardo Vitti, Maria Gigliola Montano, Giovanni Romano.

Soci presenti: 29
Dispensati: 2
Presenti per compensazione: 6
Percentuale di presenza: 40,74

Giuseppe Nicoletti durante la sua relazione del 5 Giugno.

Mario Marino, Bruno Di Meo e Mario Lemmi durante la serata del 12 Giugno.

19 Giugno 2008
Yacht Club Livorno - ore 20,15

Suono della Campana.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Ospiti del Club:
Monsignor Simone Giusti, Vescovo di Livorno; Monsignor Razzauti, Vicario Generale Diocesi di Livorno.
Dott.ssa Valeria Montano, Presidente Rotaract di Livorno; Dott. David Biagi.

Ospiti dei soci:
Ospiti di Valerio Vignoli:
Ing. Francesco Sambo accompagnato dalla gentile consorte Prof.ssa Rossella;
Prof.ssa Donatella Ceccarini.
Ospite di Giuseppe Giannelli:
Dott.ssa Giovanna Febraro.

Giustificano i soci:
Maria Rosaria D'Urso, Maria Gigliola Montano, Raffaele Morrone, Giuseppe Perri, Stefano Danieli, Marco Ferrari, Alfredo Pardini.

Soci presenti: 33
Dispensati: 0
Presenti per compensazione: 5
Percentuale di presenza: 46,91

Nelle foto: in alto il presidente Bruno Di Meo, sotto il Vescovo di Livorno Monsignor Simone Giusti durante la riunione del 19 Giugno 2008.

26 Giugno 2008
Hotel Villa Margherita - ore 20,15

Suono della Campana. Inni alle bandiere.
Prende la parola il Presidente con la seguente scaletta.

Ospiti del Club:
Prof. Giorgio Kutufà accompagnato dalla gentile consorte Signora Daniela.
Dott. Domenico Mannino, Prefetto di Livorno.
Dott. Piero Santini, Assessore Comune di Livorno.
Generale Maurizio Fioravanti, Comandante Brigata Paracadutisti "Folgore" accompagnato dalla gentile consorte Signora Monica.
Dott.ssa Simonetta Starnini, presidente Rotary Club Livorno "Mascagni".
Dott. Giacomo Sargenti, Presidente Serra Club di Livorno.
Signora Daniela Odello, in rappresentanza del Soroptimist di Livorno.
Dott.ssa Francesca Calabrese De Feo, Presidente comitato di Livorno Lega Italiana Fibrosi Cistica.
Dott.ssa Valeria Montano Presidente Rotaract di Livorno.
Dott. Francesco Campo, Dott.ssa Antonella Ruggiero soci Rotaract di Livorno.
Dott.ssa Anna Giulia Bonetti, addetta di Segreteria Rotary Club Livorno.

Ospiti dei soci:
Ospiti di Bruno Di Meo:
Rag. Ennio Volpi e accompagnato dalla gentile consorte Signora Paola.
Ospiti di Giuseppe Giannelli:
i figli Dott. Alessio e Sig.na Chiara Giannelli; Rag. Franco Bini accompagnato dalla gentile consorte Signora Rossana.
Ospiti di Giorgio Lupi:
Dott. Giorgio Pancrazi accompagnato dalla gentile consorte Giovanna.
Ospite di Giorgio Odello:
Dott.ssa Susanna Ghinassi.
Ospiti di Giovanni Verugi:
Signora Bianca Maria Galli.
Ospiti di Vinicio Ferracci:
Generale Antonio Tarantino accompagnato dalla gentile consorte Signora Anna.
Ospiti giustificati:
Adriano Bencini, Enzo Borgioli, Paolo Ciampi, Stefano Danieli, Mario Guerrini, Francesco Meschini, Raffaele Morrone, Francesco Meschini, Cesare Pellini, Antonio Milani, Enrico Fernandez Affricano.

Un sentito ringraziamento a Massimo Nannipieri per il suo generoso contributo versato a favore del fondo di solidarietà rotariana.

Soci presenti: 49
Dispensati: 4
Presenti per compensazione: 1
Percentuale di presenza: 56,79

Storia e cultura dei tappeti orientali

INTRODUZIONE
Buonasera a tutti,
dopo aver visto questo filmato ormai conoscete gli arnesi e le tecniche che si usano per fare i tappeti orientali.
Prima di darvi un breve cenno storico sull'origine del tappeto, riassumiamo brevemente i punti base della sua lavorazione.

Struttura
Il tappeto orientale è composto da tre parti: ordito, trama e vello.
Ordito: fili verticali tra le due estremità del telaio.
Trama: uno o più fili disposti tra una riga di nodi e la successiva.
Vello: superficie visibile del tappeto, generalmente di lana, composta da corti fili annodati sull'ordito.

Telai
Orizzontale: il più elementare con due travi di legno tra le quali sono stesi in modo longitudinale i fili dell'ordito. Usato dai nomadi perché facile da spostare in viaggio.
Verticale fisso: due travi sorrette da supporti verticali e fili dell'ordito tesi tra di esse.
L'annodatura inizia dal basso. Usato nei piccoli centri per tappeti lunghi massimo quanto il telaio.
Verticale tipo tabriz: i fili scorrono dal trave superiore a quello inferiore formando due piani paralleli di ordito (anteriore e posteriore). Per tappeti lunghi due volte il telaio.
Verticale con travi rotanti: tutto il filo dell'ordito necessario per la lavorazione è arrotolato sul trave superiore. La parte già lavorata si va ad arrotolare sul trave inferiore. Per tappeti di qualsiasi lunghezza.

Nodi
Sono maggiormente di due tipi: *ghiordes* e *senneh*.
Il nodo *ghiordes* sono due spirali intorno a due fili adiacenti dell'ordito.
Il nodo *senneh* è una sola spirale intorno ad un solo filo.
Se si piega il vello del tappeto e si osserva una riga di nodi si può capire se è stato usato il nodo ghiordes o senneh.
Il miracolo della nascita di un tappeto orientale viene dunque al momento dell'annodatura.
Milioni di nodi di colori diversi vanno a formare i disegni sempre ricchi di fantasia e gusto che sono creati con i fili dell'anima.

UN BREVE CENNO STORICO
Ora vi darò un breve cenno storico dell'origine e lo sviluppo del tappeto orientale in una vasta area che va dal Mar Nero alla Cina. Noi persiani nella nostra storia abbiamo subito due terribili invasioni.
La *prima* fu da parte degli arabi (641) e la *seconda* da parte dei mongoli (1220).
Sotto l'influenza dell'Islam nasce in Persia la dinastia turca (Selgiuchidi) e Konia diventa la capitale.
La dinastia dei Mammelucchi in Egitto (1252-1517) era parte dell'impero dei Selgiuchidi.
Gengis Khan conquista tutta la Persia e la Mesopotamia e Tamerlano che era discendente di Gengis Khan unisce la Persia con il Turkestan e la sua capitale diventa Samarcanda. L'India nel VIII sec è stata invasa dagli arabi che sono arrivati dall'Afghanistan.
Babur re dell'Afghanistan era mongolo e mise insieme Pakistan Afghanistan e India creando l'impero Mogul (1526).
I mongoli che avevano conquistato anche la Cina hanno avuto grande influenza sui tappeti orientali.
Dopo l'impero Cristiano-Bizantino la Turchia che era conosciuta come Anatolia era parte dell'impero Selgiuchide e poi fondamento dell'impero Ottomano.
Sappiamo che dal 1450 al 1650 furono conquistate Mesopotamia Siria Egitto Kurdistan e Nord Africa ed in Europa tale impero arrivò fino a Vienna.
Dal 1500 nasce la dinastia Safavide e Scià Abbas porta la capitale della Persia a Isfahan.
Questo è il periodo d'oro della cultura persiana.Nascono i tappeti con motivi floreali con medaglione centrale che si ripetono in tutta la Persia. Nel 1800 Nader Scià conquista Afganistan e India e nel 1878 inizia la dinastia Ghagiar.
Nel periodo di Ghagiar la Russia conquista Azerbajan e Turkmenistan. In queste zone ci sono perciò musulmani che parlano turco e Persiano.
Allora i tappeti turkmani e caucasici sono di origine persiana (geometrici e lineari).
Nel 1925 nasce la dinastia di Pahlevi.
Il tappeto è fatto di lana ed altri materiali che si consumano nel tempo. Non avendo esemplari prima del 1400 il tappeto orientale è conosciuto con *riferimenti su dipinti* e tramite *racconti storici*:
- **GIOTTO,** 1290
- **BEATO ANGELICO,** 1400 circa
- **GHIRLANDAIO,** 1400 circa
- **HOLBEIN,** 1500 (ottagono con croce = culto del sole)

Il più antico tappeto datato (1523) è un **tabriz** con *ordito di seta trama di cotone nodo senneh* e si trova nel museo Poldi Pezzoli di Milano
- **KASHAN,** tappeto caccia XVI (Vienna)
- **ARDEBIL,** 1540 (Londra museo Victoria Albert).

IL TAPPETO DI PASERIK
Ancora non conosciamo esattamente l'origine del tappeto orientale: se sia stata l'Anatolia ad influenzare il Caucaso o viceversa. Tutte le ipotesi fatte sui tappeti si basavano sul fatto che essi fossero nati circa 1000 anni fa per coprire i pavimenti delle tende ed isolare dall'umidità. Ma nel 1947 è stato trovato in Siberia nella zona di Paserik un tappeto appartenuto ad un capo tribù di alta società dell'epoca.
Dopo la sua morte il tappeto fu posto nella sua tomba.
In seguito ad una infiltrazione di acqua ed alla formazione di ghiaccio il tappeto si è mantenuto integro per *2500 anni*!
Questo tappeto mostra l'estrema eleganza e precisione di un arte e cancella l'ipotesi precedente. Strano ma vero i cavalli presenti nel disegno intorno a questo tappeto assomigliano ai cavalli sui bassorilievi di SUSA e PERSEPOLIS.
Particolarmente la *criniera dei cavalli che era intrecciata* ed *i leoni alati* sono come si vede sul bassorilievo. Il tappeto si trova nel museo di Stalingrado. È importante ricordare come erano collegate le varie civiltà di quell'epoca *tanto distanti l'una dall'altra*.

TAPPETI CINESI
I tappeti cinesi non sono noti prima del 1600 perché la loro preferenza artistica era per porcellane ceramiche e tessuti.
I più antichi sono dell'ultima fase della dinastia Ming e prima della Sing (1644). I disegni si ispirano alla pittura del 1200-1300: paesaggi con campo libero motivi non decorativi ma simbolici di ispirazione filosofica religiosa.
Nodo senneh non fitto e pelo alto con pochi colori.
- **Svastica** = fortuna
- **Dragone** = corte imperiale
- **Cane e leone** = legge
- **Pipistrello** = lunga vita
- **Fenice** = benevolenza
- **Fiore di loto** = purezza

TAPPETI EUROPEI
Il primo paese europeo che produce tappeti è la Spagna dopo l'invasione Araba (711-1492). Esemplari a Berlino 1300 e granata con disegno tipico persiano.
Esportavano anche in Egitto. Nodo arabo-spagnolo.
In Francia la produzione avviene sotto Luigi IX con l'aiuto di artigiani arabi (Savonnerie 1627 e Abousson).
In Polonia si annoda nel 1500 (stemma reale e colori tenui).
Anche in Italia sono stati fatti tappeti orientali: in Sardegna (tipo kilim) ed in Abruzzo.

Ammiraglio Shoa Majidi
Relazione tenuta il 29 Maggio 2008 - Yacht Club Livorno

Curriculum vitae Amm. Shoa Majidi

Graduato dall'Accademia Navale Italiana nel 1956, dopo due anni di imbarco frequenta il Corso Superiore "Antisommergibile" nell'Accademia Navale Italiana per il periodo di un anno. Dopo aver occupato posti di responsabilità nella flotta Iraniana , compreso il comando di diverse navi, nel 1962, in qualità di ufficiale di rotta, porta un dragamine dall'U.S.A. al Golfo Persico. Dal 1963 al 1965 frequenta il corso di specializzazione di Idrografia a Genova. Dal 1965 occupa posti di responsabilità nello Stato Maggiore della Marina Iraniana, particolarmente nel settore "Programmazione e Progetti". Nel 1968 si trasferisce in Inghilterra ove rimane per due anni come Comandante in Seconda di un caccia Iraniano, frequentando diversi corsi incluso "Tattiche Navali" in H.M.S. Greenwich. Nel 1971 si laurea presso il Naval War College (U.S.A.). Nel 1972 consegue pure la laurea presso l'Università della Difesa Nazionale Iraniana (Teheran). Nello stesso anno viene assunto a Comandante di Divisione di due caccia acquistati in U.S.A. e dopo due anni di addestramento ed operazioni li porta in Iran. Nel 1976 viene assunto editore capo e responsabile della rivista mensile della Marina Iraniana. Nel 1978 Viene promosso Ammiraglio della Marina Iraniana e assume incarichi di alta responsabilità come Vice Comandante della Marina Iraniana nei rispettivi uffici di Capo Personale e Capo della Programmazione e Finanza. In questo periodo acquista i due transatlantici "Michelangelo" e "Raffaello" dall'Italia. Infine assume l'incarico di Vice Capo di Stato Maggiore delle Forze Armete Iraniane. Nel 1978 si dimette dal servizio attivo. Dal 1980 si dedica all'attività commerciale di tappeti orientali di alta qualità ed antichi. Oltre alla madrelingua, il persiano, conosce altre due lingue: l'italiano e l'inglese. L'Ammiraglio Majidi ha cinque figli tra i quali Karim, sacerdote salesiano ora parroco dei Salesiani di Genova.

Conferenza Culturale Tappeti Orientali
L'Ammiraglio Shoa Majidi è un collezionista di tappeti antichi, con una passione ereditata da diverse generazioni. Viaggiando in tutti gli angoli del mondo e visitando i più grandi musei e palazzi, egli ha potuto rispondere alle più raffinate esigenze di arredamento. Nel caminetto ha illustrato la storia e la cultura dei tappeti orientali. La sua azienda, Magidi & Sons, punto di riferimento non solo toscano è ormai conosciuta in tutta Italia come azienda leader nel settore dei rari ed antichi, grazie a numerose esposizioni e conferenze culturali svolte in diverse città come Venezia, Ivrea, La Spezia, Firenze, Roma, Napoli per i tappeti orientali antichi e pregiati.

La responsabilità finanziaria degli amministratori degli enti locali

La giurisdizione contabile supportata dall'art. 103, comma 2 della Costituzione è predisposta a garanzia della corretta gestione delle risorse finanziarie per il soddisfacimento degli interessi pubblici ai diversi livelli. La progressiva espansione della finanza pubblica con il crescente prelievo delle risorse finanziarie ha comportato una evoluzione ed espansione della giurisdizione di responsabilità devoluta alla Corte dei Conti. Nel primo assetto dello Stato unitario ebbe origine la responsabilità contabile accertata attraverso il giudizio di conto versato dai contabili della Pubblica Amministrazione. Da questo giudizio tipico si è enucleata la responsabilità amministrativa avente per oggetto i comportamenti di funzionari che con il loro comportamento abbiano arrecato danno all'Erario e, nell'ultimo decennio sono emerse nuove forme di responsabilità per fattispecie tipiche che per espressa previsione legislativa ricadono nella giurisdizione della Corte dei Conti. La responsabilità contabile e quella amministrativa hanno subito una evoluzione parallela alla revisione del nuovo assetto costituzionale raggiungendo una adeguata dimensione alle esigenze attuali della Pubblica Amministrazione. Del tutto nuova è la responsabilità per fatti tipici in materia finanziaria che è ancora oggetto delle prime pronunce giurisdizionali che pongono problematiche interpretative e ricostruttive. Premesso un fugacissimo richiamo alla responsabilità amministrativa e contabile tradizionale, sarà esaminata la nuova forma di responsabilità degli amministratori degli enti locali.

Responsabilità contabile e amministrativa nel contesto del sistema generale della responsabilità nella pubblica amministrazione.

La responsabilità dei dipendenti della pubblica amministrazione trova il suo riferimento basilare nell'art. 28 della Costituzione che afferma la responsabilità dei funzionari e dipendenti di enti pubblici secondo le leggi penali, civili e amministrative per atti compiuti in violazione di diritti, prevedendo espressamente che in tali casi la responsabilità si estende allo Stato e agli enti pubblici. Detta responsabilità è conosciuta dal giudice ordinario ed è diretta alla tutela dei terzi e realizzata attraverso la responsabilità solidale dell'operatore pubblico e dell'ente di appartenenza.

A tali forme di responsabilità si aggiungono quelle devolute alla cognizione della Corte dei Conti:

a) Responsabilità contabile.

Essa si configura come particolare responsabilità patrimoniale che colpisce coloro a cui è demandata la gestione di beni o di valori, agenti contabili di diritto. Sono agenti contabili gli amministratori delle risorse, i tesorieri incaricati della custodia del denaro e della esecuzione dei pagamenti, gli agenti consegnatari e tutti coloro che senza legale autorizzazione si ingeriscono nel ruolo di agenti contabili. La qualifica di agente contabile compete non solo a coloro che in virtù del rapporto di servizio, sono preposti alla funzione contabile, ma anche a tutti coloro che realizzano gestione contabile per ingerenza(contabili di fatto). La posizione di agente contabile comporta che gli agenti contabili di diritto e di fatto sono assoggettati al giudizio di conto. Infatti gli agenti contabili debbono alla fine di ogni anno rendere il conto giudiziale della loro gestione. L'agente contabile sarà tenuto a rispondere degli ammanchi e dei danni ove vengano riscontrate differenze ingiustificate tra valori ricevuti in consegna e valori restituiti.

b) Responsabilità Amministrativa.

Questa forma di responsabilità sviluppatasi dal giudizio di conto è una forma di responsabilità per clausole generali assimilabile per molti aspetti alla responsabilità civile extracontrattuale, mentre essa presuppone un rapporto di impiego o di servizio con la P.A.. Il fondamento si riscontra negli artt. 82 e 83 Legge del Contabilità di Stato, e art. 52 e 53 del T.U. sulla Corte dei Conti. Elementi differenziali dalla responsabilità civile risarcitoria vanno rinvenuti nel ruolo pubblico dell'autore del danno con conseguente ricaduta nella giurisdizione della Corte dei Conti. Elementi costitutivi sono:

a) una condotta riconducibile ad un soggetto legato alla P.A. da un rapporto d'impiego o di servizio.
b) l'evento dannoso di natura patrimoniale sotto il duplice profilo del danno emergente o del lucro cessante.
c) la condizione che il danno sia stato arrecato nell'esercizio di una pubblica funzione.
d) l'elemento psicologico della colpa grave.

Detta responsabilità ha avuto una evoluzione normativa e giurisprudenziale considerevole di cui si richiamano gli elementi più significativi:

- natura personale non trasmissibile agli eredi se non nel caso di indebito arricchimento;
- prescrizione quinquennale;
- limitazione della solidarietà riconducibile ai casi di dolo.

Si tratta di una responsabilità da tutti conosciuta in quanto caratterizzata dal potere di riduzione dell'addebito in relazione al grado di colpa pur al di sopra della soglia di rilevanza della gravità generalizzata dalla riforma degli anni 90. È una forma di responsabilità pur sempre subordinata all'esistenza di un danno da recuperare anche parzialmente e diretta essenzialmente a monitorare l'azione degli operatori pubblici.

Responsabilità finanziaria sanzionatoria negli enti locali.

La nuova responsabilità finanziaria di natura sanzionatoria si aggiunge alla tradizionale responsabilità amministrativa e non si pone come un approdo della evoluzione della stessa. Si tratta di responsabilità per fattispecie tipiche, previste dalla legge che, quindi, si caratterizzano per una maggiore certezza del diritto e rafforzamento della legalità. Si tratta di responsabilità per fattispecie tipiche riconducibili alle funzioni di amministrazione attiva negli enti locali, tutte concernenti l'impegno delle risorse finanziarie. Di particolare interesse risulta la norma contenuta nella Legge Finanziaria 2003 del 27.11.2002 n. 289 al comma 15 dell'art. 30 laddove prevede espressamente che "qualora enti territoriali ricorrano all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento in relazione all'art. 119 della Costituzione i relativi atti e contratti sono nulli". Il richiamato articolo 119 della Costituzione come novellato della Legge Costituzionale n.3 del 18 ottobre 2001 riconosce ai Comuni, alle Province e alle Regioni autonomia finanziaria di entrata e di spesa ma pone il limite invalicabile al ricorso al mercato finanziario statuendo che gli stessi enti possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento escludendo ogni garanzia dello Stato sugli stessi prestiti. Per assicurare l'osservanza del rispetto del divieto costituzionale lo stesso art. 30 prevede che "Le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti possono irrogare agli amministratori che hanno assunto la relativa deliberazione, la condanna ad una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque fino a venti volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione della violazione. La previsione della sanzione è preceduta dall'affermazione della nullità di atti e contratti. La norma in esame, che è seguita da altre analoghe prevede una responsabilità per fattispecie tipica di natura esclusivamente sanzionatoria che trova fondamento nel contesto costituzionale degli art. 130, 2° comma e 119 e che si distacca completamente dalla tradizionale forma di responsabilità amministrativa e contabile che presuppone un danno erariale riconducibile alla condotta di operatori pubblici che abbiano agito ponendo in essere comportamenti illeciti caratterizzati dalla sussistenza del dolo o di colpa grave. Il fine della nuova norma non è la reintegrazione del patrimonio pubblico leso dal comportamento in giudizio, bensì l'accertamento della sussistenza delle condizioni per l'organismo deliberante dell'Ente Locale per far ricorso a spese che non risultano supportate di copertura finanziaria. La ratio è da individuare nell'equilibrio di bilancio per il rispetto del patto di stabilità. Obiettivo del legislatore è che la gestione finanziaria dell'Ente Locale si fondi sul pareggio complessivo e non apparente nell'osservanza della regola basilare secondo cui alla copertura delle spese correnti debba provvedersi facendo ricorso alle entrate correnti. Fattispecie analoga è quella prevista da altra legge finanziaria che pone il divieto di contrarre mutui per spese che non risultino di investimento con l'effetto di trasferire alle generazioni successive o comunque in un contesto politico-finanziario non attuale spese che vengono a soddisfare esigenze immediate cui bisognerebbe far ricorso con copertura di entrate correnti. La tecnica sanzionatoria è la stessa già richiamata: infatti il contratto di mutuo è nullo e gli Amministratori che hanno provveduto ad adottare la deliberazione sono condannati ad una sanzione nei limiti di un minimo di cinque fino a venti volte l'indennità di carica percepita. L'applicazione della richiamata norma ha avuto un primo impatto nella giurisdizione ponendo dubbi interpretativi delle norme da applicare. Tra le prime valutazioni giurisprudenziali della nuova normativa merita di essere richiamata la Sentenza della Sezione Giurisdizionale per il Lazio che si è pronunciata su una ipotesi di responsabilità sanzionatoria di cui al citato art. 30. comma 15 e in un giudizio promosso dalla Procura Lazio nei confronti degli Amministratori di un Comune per aver fatto ricorso all'indebitamento quale mezzo di copertura di spese per debiti fuori bilancio. L'adita Sezione, a prescindere dalla individuazione dei debiti fuori bilancio anteriori alla entrata in vigore dell'art. 194 del D. Lg. 267del 2002, ha ritenuto che la domanda di irrogazione non possa essere accolta, dovendosi tener conto che il ricorso all'indebitamento non è stato portato ad esecuzione se non in ridotti limiti accordati dalla Cassa depositi e Prestiti. Il Collegio ha espresso dubbi sulla applicabilità della sanzione in mancanza di esecuzione della delibera a prescindere dalla circostanza che il ricorso all'indebitamento diventi operativo. Il Collegio, pur approdando alla tesi della Procura che la sanzione sia applicabile anche soltanto per aver approvato la delibera, perviene alla conclusione che non sussistono nella specie la condizione dell'elemento psicologico nel senso che l'elemento della colpa grave deve essere escluso essendo sussistente e riconoscibile l'errore scusabile. La motivazione pone dubbi interpretativi. Innanzitutto nella fattispecie in esame non trattandosi di responsabilità amministrativa non sussiste il requisito dell'elemento psicologico della colpa grave, quale si configura dopo le recenti modifiche legislative l'elemento psicologico nella responsabilità amministrativa. Nella fattispecie tipica quale quella oggetto del giudizio per aver disposto spese senza copertura o parzialmente sprovviste di copertura finanziaria non possono essere utilizzate norme e criteri propri della responsabilità amministrativa. L'elemento psicologico è da individuare in qualunque comportamento consapevole.

Ma nel caso di specie trattandosi di adozione di una deliberazione da parte di un organismo collegiale politico, l'elemento psicologico individuale di ciascun componente è irrilevante salvo casi eccezionali che possano escludere la consapevolezza. Nel procedimento decisionale dell'Organo deliberante è necessario e sufficiente l'aver espresso voto favorevole. La responsabilità del Consigliere Comunale è esclusa soltanto dal voto contrario, l'errore scusabile per la scarsa percezione del deliberando è ipotesi quasi impossibile. Infatti in termini politici non è mai stata esclusa la rilevanza di qualche voto adducendo motivi psicologici personali. Sulla responsabilità finanziaria per difetto di presupposti non cambia niente. Il voto favorevole è di per se condizione necessaria e sufficiente per

il sorgere in capo a ciascuno di una quota di responsabilità parimenti ripartita. Un richiamo merita la Sentenza della Sezione giurisdizionale regionale siciliana n. 3198/2006. Si afferma nella parte motiva della sentenza che la previsione di cui all'art. 30, comma 15 Legge 289/2002 integra una fattispecie sanzionatoria volta a reprimere un particolare illecito amministrativo rappresentato dal ricorso all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento. Si afferma, altresì, che la configurazione dell'illecito prescinde da una immediata e diretta lesione patrimoniale. Per la consumazione dell'illecito si ritiene sufficiente l'adozione cosciente e volontaria di una delibera volta al reperimento di una provvista finanziaria con la quale far fronte ad una spesa corrente. Per quanto riguarda gli aspetti processuali si afferma in sentenza che l'iniziativa processuale non è riservata al Pubblico Ministero potendo l'irrogazione della sanzione essere richiesta da chiunque ne abbia interesse. Tesi non condivisibile essendo il P.M. contabile il protagonista unico dell'azione in materia finanziaria pubblica. Si afferma ancora in parte motiva che la norma di cui al comma 15 non introduce una peculiare ipotesi di danno erariale, ma crea una fattispecie sanzionatoria volta a reprimere condotte pericolose per gli equilibri della finanza pubblica e per la sana gestione finanziaria. La norma in argomento viene interpretata come strumento volto a dare effettività alla previsione costituzionale che ha introdotto vincoli all'indebitamento degli enti territoriali. La norma si ritiene che sia destinata ad operare nelle situazioni in cui manca una lesione concreta del bene giuridico tutelato. Quanto all'elemento soggettivo la sentenza premette un richiamo all'art. 3, comma 1 della Legge n. 689 del 24.11.1981, laddove prevede nelle violazioni cui è applicabile una sanzione amministrativa, ciascuno è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa. Da tale richiamo la Sezione desume che i Consiglieri Comunali in giudizio hanno agito con colpevole leggerezza ove si abbia riguardo alla circostanza che la fonte dei limiti all'indebitamento degli enti locali è da individuare in una norma di rango costituzionale. Tanto premesso la Sezione Siciliana perviene alla decisione di condannare i convenuti determinando la sanzione pro capite pari a sette volte l'indennità di carica da ciascuno percepita alla data di adozione della delibera.

Natura giuridica della responsabilità per fatti tipici e problemi processuali.

Il primo impatto amministrativo e giudiziale con i primi esempi di fatti tipici di responsabilità per violazione dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/2002 ha avuto effetti sconvolgenti sugli esponenti locali della classe politica e della classe forense. La responsabilità che attiene all'esercizio di funzioni decisionali pubbliche in materia finanziaria si distingue dalla tradizionale responsabilità per danno erariale, ma è sempre riconducibile alla funzione di garanzia per la difesa degli equilibri della finanza pubblica. Essa è contigua al procedimento amministrativo che si conclude con una scelta politica perché di competenza dell'organismo elettivo. Essa tuttavia, non attiene alle scelte discrezionali che sono incensurabili e tanto meno alle scelte politiche di cui si risponde dinanzi agli elettori. Essa attiene e si svolge in un giudizio di accertamento di un presupposto per l'adozione delle deliberazioni da parte del Consiglio comunale o provinciale. L'accertamento della sussistenza della condizione presupposto di disponibilità di risorse finanziarie per spese correnti, è un giudizio di natura finanziaria in relazione alle condizioni di bilancio. Per quanto concerne gli aspetti processuali va richiamata la sentenza dell'Umbria del 9/4/2006, con la quale il Collegio ha ritenuto di non poter affrontare il merito del dibattito giudiziario ed ha dichiarato inammissibile la citazione, ritenuta l'irregolarità del giudizio per mancato avvio della speciale procedura preliminare dell'invito a dedurre dei convenuti ex art. 5 della Legge n. 19/1994. Secondo l'affermazione della Sezione adita l'invito andava notificato ai Componenti dell'Organo Collegiale in quanto il giudizio per l'accertamento dell'illecito previsto dall'art. 30, comma 15 della Legge n. 279/2002 è quello ordinario di responsabilità. In mancanza di una norma espressa dettata dal legislatore per disciplinare un giudizio di responsabilità con connotazioni nuove e speciali rimangono dubbi. Da un lato la mancata previsione di una disciplina speciale per un processo peculiare lascia perplessi. Trattandosi, comunque, di un giudizio di responsabilità, la garanzia preliminare dell'invito a dedurre, sembra utile ancorché non necessaria. Le distinzioni sulla natura delle diverse forme di responsabilità debbono, tuttavia, indurre a riflettere sulla utilità dell'invito a dedurre in un giudizio che coinvolge i componenti di un organo collegiale non già per un danno, bensì per una deliberazione di parziale inosservanza delle norme per gli equilibri della finanza pubblica. Attesa la possibile effettiva distinzione di entrate non del tutto disponibili per spese correnti, la garanzia non sembra necessaria. Infatti, l'atto è riconducibile a tutti i Consiglieri che lo hanno votato, per cui le deduzioni individuali non hanno senso, atteso che ciascuno è soggetto ad una quota di responsabilità con sanzioni pecuniarie, ma l'atto essendo collegiale ha una motivazione giuridica precisa. Trattandosi di un atto collegiale a valenza finanziaria tecnicamente di difficile accertamento, solo la Procura Regionale acquisendo tutte le notizie utili può contestare la corretta realizzazione della fattispecie, e soltanto a seguito del contraddittorio tra le parti, sarà possibile accertare se ed in che misura l'illecito finanziamento con utilizzo di risorse non disponibili sarà stato realizzato. L'adita sezione ha sottolineato che nella formulazione della norma costituzionale si percepisce la valenza sempre maggiore assunta dalla salvaguardia degli equilibri di bilancio, finché il rispetto delle regole sull'indebitamento si pone come ordine della finanza pubblica, che si fonda sul rispetto del patto di stabilità interno. Si afferma, tra l'altro, che la previsione dell'illecito in esame è posta a salvaguardia di beni-valori che hanno un rilievo politico-istituzionale di primo piano. Il che significa che si è voluto dare ampia osservanza anche alle norme processuali proprio per l'alta valenza etica dell'accertamento.

Giuseppe Nicoletti

Relazione tenuta il 5 Giugno 2008, Yacht Club Livorno

Torneo di tennis organizzato dal Rotaract Club Livorno

Il Rotaract Club Livorno coadiuvato dal Rotary Club Livorno e la partecipazione del Rotary Mascagni Club Livorno, ha organizzato un torneo di tennis doppio misto.
Il torneo si è svolto sui campi del Tennis Club Livorno - Villa Lloyd, seguito dalla premiazione, cena e festa danzante, dal 24 Maggio 2008 al 1 Giugno 2008.
Il ricavato dell'intero evento, (€ 740,00) è stato interamente devoluto alla ONLUS "Luigi Scotto" casa-famiglia.
Il presidente del Rotary Livorno Bruno Di Meo e la presidentessa del Rotaract Valeria Montano, al termine della premiazione hanno ringraziato i partecipanti, il giudice arbitro, le signore che hanno collaborato all'organizzazione dell'evento e il Tennis Club Livorno per la gentile ospitalità.

Bruno Di Meo e Valeria Montano premiano i vincitori Russo-Vatteroni.

I finalisti del torneo Argelassi-Meini / Russo-Vatteroni.

I presidenti con i vincitori del torneo di consolazione: Cerracchio-Di Batte.

STUDIO D'ARTE DELL'800
s.r.l.

Cesare Ciani, *Contadinella* (1880), cm 41x28

Via Roma, 63/67 - 57126 Livorno - tel. 0586 81.52.00

Debatte
OTELLO
TIPOGRAFIA E CASA EDITRICE

Debatte Otello s.r.l.
Via delle Cateratte, 84 int. 8
57122 Livorno
Tel. 0586 896.970
Fax 0586 898.713

debatte@debatte.it
www.debatte.it

OPEL VECTRA STATION WAGON

Tecnologia:

il punto di partenza. ABS elettronico a 4 canali, full size airbag da 67 litri, esclusivo sistema Opel di protezione delle gambe in caso di urto, motori Ecotec multivalvole benzina e turbodiesel. Quando la tecnologia è il punto di partenza, il punto d'arrivo è l'OPEL VECTRA SW.

ARTE IN MOVIMENTO

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel

AICA ACAM

Livorno - Piazza Damiano Chiesa, 44-52 - Tel. 0586 855441
Livorno - Via Cecconi, 46 - Tel. 0586 810202
Rosignano Solvay - Via Gramsci, 54 - Tel. 0586 760878
Pisa - Via Tosco Romagnola, 208 - Tel. 050 982575

Labromare

LIVORNO s.r.l.

> Bonifica e degasificazione tanks e serbatoi
> Servizio portuale prevenzione incendi
> Servizio pronto intervento antinquinamento
> Bonifiche ambientali

Livorno, Calata Addis Abeba - Porto Industriale
Tel. 0586 409435 - 409025 - Cell. 337 710443
Telefax 502090 LABROM I - Fax 0586 409748

FRATELLI NERI S.p.A.

SALVATAGGI - RIMORCHIATORI
RECUPERI PONTONI A BIGHE
TRASPORTI VIA MARE
IMPRESA IMBARCHI SBARCHI
LAVORI EDILI MARITTIMI

Livorno - Via Pisa, 10 - Darsena Pisa
Tel.: (39) 586 - 234111 - Fax. (39) 586 - 892025

Livorno - Andata degli Anelli
Tel.: (39) 586 - 895240 - 889159

C'È MUSICA NEL TUO FUTURO

Musica
RISPARMIO ASSICURATO BANCAETRURIA

MUSICA è il piano di accumulo BancaEtruria, il modo più semplice per accrescere nel tempo il tuo risparmio senza rinunciare alla sua disponibilità

BANCAETRURIA